

Germano Celant: Venezia



© Giovanni Gastel

Fondazione Giorgio Cini | Istituto di Storia dell'Arte

Giornata di studi

2.3.23

Il rapporto di Germano Celant con le istituzioni veneziane

La storia dell'attività di Celant nella città di Venezia inizia a metà degli anni sessanta, quando ancora ventenne, grazie al rapporto di stima e fiducia con Umbro Apollonio, scrive per la rivista "La Biennale di Venezia. Rassegna delle arti contemporanee". Dalla Biennale riceve, in seguito, incarichi fondamentali per la sua affermazione curando la rassegna *Ambiente/Arte: dal Futurismo alla Body Art* (1976), cruciale per il raggiungimento della sua maturità critica, e successivamente *Futuro Presente Passato*. XLVII Esposizione Internazionale d'Arte. La Biennale di Venezia (1997).

Dei decenni ottanta e novanta si ricordano il suo determinante contributo nella realizzazione de *Il Corso del Coltello*, opera performativa nata dalla collaborazione tra Claes Oldenburg, Coosje van Bruggen e Frank O. Gehry messa in scena nel 1985; la collaborazione con Pontus Hultén in occasione della mostra *Futurismo & Futurismi* (1986), con il quale successivamente curerà *Arte Italiana. Presenze 1900-1945* (1989), entrambe realizzate a Palazzo Grassi; con Michael Govan la mostra *Mondrian e De Stijl. L'ideale moderno* (1990) alla Fondazione Giorgio Cini e con Giandomenico Romanelli *Anselm Kiefer. Himmel-Herde* (1997) al Museo Correr.

Fin dagli anni ottanta si intensifica il rapporto con Emilio Vedova che lo potrà a ricoprire il ruolo di curatore della Fondazione Emilio e Annabianca Vedova, luogo dove, tra le tante, realizzerà mostre come *Emilio Vedova. Scultore* (2010), *Aldo Rossi. Teatri* (2012), *Roy Lichtenstein. Sculptor* (2013) ed *Expo '67 Alexander Calder Emilio Vedova* (2016). Per Fondazione Prada cura esposizioni negli spazi della Fondazione Giorgio Cini come la personale di Thomas Demand (2007) e la retrospettiva di John Wesley (2009), fino alla ristrutturazione e apertura di Ca' Corner della Regina dove cura la mostra *When Attitudes Become Form. Bern 1969/Venice 2013* (2013) che s'imporrà sulla scena internazionale per il fervido dibattito suscitato. Negli stessi spazi si terrà nel 2019 la mostra che Celant dedica alla carriera di Jannis Kounellis.

Torna alla Fondazione Cini nel 2013 con la mostra Marc Quinn - che vede una selezione di oltre 50 opere tra sculture, dipinti, disegni e altri oggetti d'arte di uno dei più noti esponenti della generazione degli Young British Artists - e nel 2019 con *Emilio Isgrò*, importante antologica che si dipana dalle prime cancellature del 1964 fino ad arrivare ai volumi storici de *L'Enciclopedia Treccani* (1970) e a quelli etnici dei *Codici ottomani* (2010).

10:30

SALUTI ISTITUZIONALI

Luca Massimo Barbero

Fondazione Giorgio Cini

Marcella Ferrari

Studio Celant

Marco Tirelli

Accademia Nazionale di San Luca

11:00

SESSIONE 1

PRESIEDE:

Luca Massimo Barbero

Direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte
Fondazione Giorgio Cini

Dario Apollonio

Presidente del Centro Ricerche Luna

La didattica militante
dello sciamano scientifico

Mario Mainetti

Head of research and publications,
Fondazione Prada

Germano Celant e la
Fondazione Prada a Venezia

Lara Conte

Università degli Studi Roma Tre

Ambiente/Arte alla Biennale del 1976:
tra esperienza immersiva e pratica
dell'Archivio

Laura Conconi

Ricercatrice, Studio Celant

Il Futurismo nell'immaginario di
Germano Celant: un bacino d'idee

14:30

SESSIONE 2

PRESIEDE:

Antonella Soldaini

Consulente curatoriale e responsabile
della ricerca, Studio Celant

Luca Massimo Barbero

Direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte,
Fondazione Giorgio Cini

Germano Celant, la Fondazione
Giorgio Cini e Venezia

Alfredo Bianchini

Presidente Fondazione Emilio
e Annabianca Vedova

Emilio Vedova Germano Celant:
un dialogo che continua

Clelia Caldesi Valeri

Coordinamento editoriale e ricerca,
Fondazione Emilio e Annabianca Vedova

Su Emilio Vedova. Le antologiche
del 1984 e del 2019: i focus e i paralleli

Marina Abramović

Artista

Marcella Ferrari

General Manager, Studio Celant

Germano Celant and the History
of Making *Balkan Baroque*

Vicente Todolí

Direttore artistico, Pirelli Hangar Bicocca

Antonella Soldaini

Consulente curatoriale e responsabile
della ricerca, Studio Celant

Una conversazione intorno a *Futuro
Presente Passato*. XLVII Esposizione
Internazionale d'Arte di Venezia (1997):
peculiarità e lasciti

2 marzo

h 10:30

Sala Barbantini

La giornata alla Fondazione Giorgio Cini si pone l'obiettivo di offrire, attraverso gli interventi proposti, una prima ricognizione di quanto Germano Celant realizzò nel capoluogo veneto, soffermandosi e ponendo l'accento su quelle iniziative che si sono rivelate essere momenti fondanti all'interno della sua carriera.

ISTITUTO
DI STORIA DELL'ARTE



fondazione
GIORGIO CINI

Info: cini.it | arte@cini.it | +39 041 2710230

Studio Celant



ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA